



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1557

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione delle modalità attuative per la raccolta delle domande di aiuto relative alla Misura 1 - Operazioni 1.1.1. e 1.2.1 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento.

Il giorno **24 Agosto 2018** ad ore **09:45** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

ASSESSORE

**MICHELE DALLAPICCOLA
MAURO GILMOZZI
LUCA ZENI**

Assenti:

**VICEPRESIDENTE
ASSESSORE**

**ALESSANDRO OLIVI
SARA FERRARI
TIZIANO MELLARINI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5377 del 3 agosto 2015 e con deliberazione dalla Giunta provinciale n. 1487 di data 31 agosto 2015 è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 (di seguito, PSR) della Provincia autonoma di Trento, ai sensi del Regolamento (UE) del 17 dicembre 2013, n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 1368 del 27.02.2018, che modifica la precedente Decisione C(2015) 5377 di data 3 agosto 2015, e con deliberazione della Giunta provinciale n. 524 del 29 marzo 2018, è stata approvata la versione 4.1. del PSR.

La Misura 1 del citato Programma, avente ad oggetto il “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione”, di cui all’art. 14 del Reg. UE n. 1305/2013, ha quale obiettivo l’erogazione di servizi di formazione e di trasferimento delle conoscenze per migliorare le competenze dei soggetti operanti nel settore agricolo, forestale, agroalimentare, delle piccole e medie imprese e dei gestori del territorio nelle aree rurali.

Le attività finanziabili attraverso detta Misura contribuiscono infatti sia alla crescita economica del settore agricolo favorendone la competitività, sia al rafforzamento dei rapporti tra attività agricola, territorio e ambiente attraverso l’uso sostenibile delle risorse e l’approfondimento degli aspetti tecnici legati al miglioramento delle performance ambientali. Tale Misura, inoltre, consente di sviluppare, attraverso l’incentivazione alla diffusione di tecniche innovative, il legame sussistente tra agricoltura e ricerca.

Allo scopo di raggiungere gli obiettivi sopra citati, la Misura de qua si articola a sua volta nell’Operazione 1.1.1. - “Formazione e acquisizione di competenze” e nell’Operazione 1.2.1 - “Azioni dimostrative e informative”.

L’Operazione 1.1.1, come delineato nell’ambito della strategia (capitolo 5) e del capitolo 8.2.1.3.1.1 del medesimo PSR, risponde al fabbisogno di “migliorare la conoscenza di base degli agricoltori e degli operatori del settore agricolo e forestale, la formazione continua, l’integrazione delle tematiche ambientali nella formazione” nonché a quello di “migliorare la conoscenza di base delle popolazioni rurali sulle tematiche ambientali e sulla sostenibilità delle attività agricole ed extra-agricole”.

L’Operazione 1.2.1, rispondendo al fabbisogno “Azioni dimostrative e informative destinate alle aree rurali”, ha invece il fine di diffondere in tali aree tutte le informazioni necessarie a migliorare il grado di conoscenza in merito all’imprenditoria in agricoltura, ai legami tra agricoltura e turismo, alla diversificazione delle attività, alla diffusione di buone pratiche, alla sensibilizzazione su ambiente ed ecologia del territorio, alla relazione tra agricoltura e mantenimento della biodiversità, alle reti natura 2000, ai corridoi ecologici e all’importanza del mantenimento del paesaggio tradizionale.

Entrambe le Operazioni contribuiscono al soddisfacimento della Priorità 1 “promuovere il trasferimento di conoscenze e l’innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali” nonché della Focus area 1C “Incoraggiare l’apprendimento lungo tutto l’arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale”.

Il capitolo 8.1 del PSR prevede che, nel rispetto delle competenze dell’Autorità di Gestione e dell’Organismo Pagatore APPAG, ad integrazione di quanto previsto nel medesimo Programma di sviluppo rurale, la Giunta provinciale definisca con propria deliberazione, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- l'individuazione, con riferimento ad ogni singola Operazione di Misura, dei punteggi attribuiti ai singoli criteri di selezione previsti nelle schede di Operazione per la definizione degli elenchi delle domande ammissibili;
- i parametri per la valutazione della significatività della spesa ammissibile;
- i termini e le modalità di presentazione delle domande per ottenere le agevolazioni previste, la documentazione da presentare unitamente alle domande e quella eventuale da produrre successivamente ai fini dell'istruttoria e della liquidazione delle agevolazioni e delle anticipazioni;
- il periodo di validità delle domande non accolte per l'esaurirsi delle disponibilità finanziarie nei singoli esercizi di riferimento e i criteri previsti per la concessione delle agevolazioni a seguito di nuove disponibilità finanziarie;
- le eventuali modalità per l'affidamento di lavori o l'acquisto di forniture e i criteri per l'applicazione di penalità o per la revoca, anche parziale, delle agevolazioni concesse;
- gli eventuali obblighi e i vincoli ulteriori rispetto a quelli previsti dalla normativa comunitaria e nazionale;
- le modalità e i criteri per l'effettuazione dei controlli delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta ai fini dell'erogazione delle agevolazioni concesse;
- i casi e le modalità per l'ammissione di varianti a lavori o ad altre iniziative agevolate;
- i casi e le misure per la concessione degli anticipi e le modalità per la prestazione di garanzie da parte dei beneficiari;
- potrà ammettere la possibilità di prevedere, per alcune tipologie di operazioni, la determinazione dei costi ai sensi dell'art. 68 del Reg. UE n. 1303/2013;
- quant'altro ritenuto necessario o opportuno per la migliore attuazione delle iniziative contenute nel Programma.

In data 15 settembre 2015 il Comitato di sorveglianza del PSR della Provincia autonoma di Trento, costituito ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 1527 di data 7 settembre 2015, ha approvato i criteri di selezione del Programma, ivi inclusi quelli relativi alle Operazioni 1.1.1. e 1.2.1.

A seguito dell'intesa raggiunta in Conferenza Stato-Regioni nella seduta n. 100/CSR di data 22/06/2017 e con la successiva nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali prot. n. 2748 di data 07/07/2017, è stato approvato uno storno parziale delle risorse finanziarie assegnate a 18 PSR italiani per le annualità 2018, 2019 e 2020 a favore di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria al fine di intervenire a sostegno delle aziende operanti nei territori danneggiati dagli eventi sismici verificatisi a partire dall'agosto 2016 (cd. "trasferimento di solidarietà dopo i terremoti").

Detta intesa ha sancito che gli importi finanziari assegnati per le annualità 2018, 2019 e 2020 a ciascun PSR delle Regioni e Province Autonome non colpite dal sisma dovessero essere decurtati del 3% per la quota FEASR.

Per quanto concerne il PSR Trento, la prescritta modifica al Piano finanziario del Programma ha comportato, relativamente alla Misura 1, l'impossibilità di procedere all'attivazione di corsi di formazione, workshop, azioni dimostrative e azioni informative concernenti le tematiche riconducibili alle Focus area 3A, 6B, 6C, e alla Priorità 5 di cui, rispettivamente, alle azioni C, G, H ed E dell'Operazione 1.1.1 ed alle azioni B, F, G e D dell'Operazione 1.2.1. con conseguente necessità di procedere ad una variazione dei criteri di selezione delle citate Operazioni.

Quanto a detti criteri, le modifiche proposte hanno inteso riportare coerenza nei parametri e sotto parametri di valutazione alla luce della disposta riduzione delle azioni finanziabili (A, D ed F per l'Operazione 1.1.1 ed A, C ed E per l'Operazione 1.2.1) ora riconducibili esclusivamente alle Focus area 2A, 6A ed alla Priorità 4.

In relazione a tale ultima Priorità va tuttavia altresì segnalato che l’Azione D dell’Operazione 1.1.1 , a seguito della sopra descritta modifica del Piano finanziario del PSR, non potrà prevedere l’attivazione di corsi/workshop aventi ad oggetto le tematiche di cui alla Focus Area 4C (gestione dei suoli) mentre nell’ambito dell’Azione C dell’Operazione 1.2.1 non potranno essere attivate azioni dimostrative e/o informative riconducibili sia alla predetta Focus area 4C che alla Focus area 4B (gestione delle risorse idriche).

Le modifiche ai criteri di selezione sono state approvate dal Comitato di sorveglianza consultato con procedura scritta attivata con nota del Servizio Politiche Sviluppo Rurale prot. n. 0316598 di data 30 maggio 2018 e chiusa con nota prot. n. 0343405 di data 12 giugno 2018.

Nell’ambito di tale Comitato, la Commissione europea è stata inoltre informata di alcune correzioni puramente materiali apportate al testo del PSR, versione 4.1, che non necessitano di specifica approvazione ai sensi dell’art. 11 co. 1 lett. c) del Reg. UE n. 1305/13 e per le quali si è già proceduto al caricamento nel portale SFC relativo alla gestione dei fondi nell’Unione europea.

Al fine di ridurre il tasso di errore in fase di rendicontazione delle spese riconducibili a ciascuna delle Focus area e Priorità di pertinenza della Misura, è stato ritenuto opportuno procedere alla redazione di sei bandi distinti per la concessione degli aiuti: tre relativi all’Operazione 1.1.1: Azione A – Focus Area 2A; Azione D – Priorità 4; Azione F – Focus area 6A e tre relativi all’Operazione 1.2.1: Azione A – Focus Area 2A; Azione C – Priorità 4; Azione E – Focus Area 6A.

Con riguardo alle spese ammissibili riferite agli interventi oggetto dei bandi succitati ed allegati alla presente quali sue parti integranti e sostanziali, si è deciso di distinguere le modalità di rendicontazione in base alla tipologia dei costi esposti secondo quanto previsto nelle “linee guida per la presentazione del conto economico” contenute nell’allegato A al testo dei medesimi bandi.

In relazione ai costi diretti, anche riferibili al personale esterno, verranno infatti applicati i limiti di spesa e le tariffe orarie previste per analoghe tipologie di interventi e beneficiari nell’ambito del Programma operativo FSE della Provincia autonoma di Trento ed in particolare nelle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1690/2015 e n. 1462/2016 recanti “Criteri e modalità per l’attuazione del Programma Operativo Ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2014-2020“.

Per quanto concerne i costi diretti riferibili al personale interno, verrà invece adottata la metodologia di calcolo di cui all’art. 68 par. 2 del Reg. (UE) 1303/13 a mente del quale “la tariffa oraria applicabile può essere calcolata dividendo per 1720 ore i più recenti costi annui lordi per l’impiego documentati”.

Quanto ai costi indiretti (costi che non possono essere collegati direttamente ad una specifica attività programmata ad es. spese amministrative relative ai costi di contabilità, spese telefoniche, acqua, elettricità, ecc.) i medesimi verranno calcolati forfettariamente applicando un tasso pari al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale ai sensi dell’art. 68 par. 1 lett. b) del Reg. (UE) 1303/13.

Il PSR 2014-2020 prevede, per la Misura 1, il cofinanziamento da parte della Provincia autonoma di Trento (17,106%) oltre che del FEASR (42,980%) e dello Stato Italiano (39,914%). La deliberazione del C.I.P.E. di data 28 gennaio 2015 definisce la ripartizione tra Regioni e Province autonome degli stanziamenti del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per l’attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale di cui al Regolamento (UE) n. 1305/2013 nonché i relativi criteri di cofinanziamento.

A seguito della determinazione del dirigente del Servizio politiche sviluppo rurale n. 35 dd. 8 giugno 2017 che ha disposto l'affidamento in house alla Fondazione E. Mach dell'azione B – Focus area 2B – azioni formative per i giovani agricoltori”, per un ammontare complessivo pari ad euro 540.000,00, l'importo totale della spesa pubblica dell'Operazione 1.1.1 risulta essere pari ad euro 760.000,00, così suddiviso: quota UE FEASR euro 326.648,00, quota Stato euro 303.346,40 quota PAT euro 130.005,60.

Quanto invece all'importo totale della spesa pubblica relativo all'Operazione 1.2.1, il medesimo viene quantificato nel capitolo 8.2.1.3.2.8. del PSR in complessivi euro 200.000,00 di cui euro 85.960,00 di quota FEASR, euro 79.828,00 di quota Stato ed euro 34.212,00 di quota PAT.

All'importo complessivo di euro 130.005,60 della quota di cofinanziamento della Provincia Autonoma di Trento relativa all'Operazione 1.1.1 si farà fronte con le risorse già impegnate sul capitolo 507000-003 per l'esercizio finanziario 2017 ed assegnate all'Organismo pagatore APPAG con la determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Sviluppo Rurale n. 33 di data 17 maggio 2017 e non ancora utilizzate.

All'importo complessivo di euro 34.212,00 della quota di cofinanziamento della Provincia Autonoma di Trento relativa all'Operazione 1.2.1 si farà fronte :

- per un importo pari ad euro 14.600,00 con le risorse già impegnate sul capitolo 507000-003 per l'esercizio finanziario 2015 ed assegnate all'Organismo Pagatore APPAG con la determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Sviluppo Rurale n. 185 del 1 dicembre 2015 e non ancora utilizzate;
- per l'importo residuo pari ad euro 19.612,00 con le risorse già impegnate sul capitolo 507000-003 per l'esercizio 2017 ed assegnate all'Organismo Pagatore APPAG con la determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Sviluppo Rurale n. 33 del 17 maggio 2017 e non ancora utilizzate.

Le risorse comunitarie e nazionali saranno assegnate ad APPAG da AGEA coordinamento in base alle previsioni di spesa mensili formulate dall'Agenzia medesima; all'erogazione di tali risorse provvede il Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria generale dello Stato – IGRUE.

Al pagamento degli aiuti relativi sia all'Operazione 1.1.1 che all'Operazione 1.2.1 del Programma di Sviluppo Rurale cofinanziate con il FEASR provvederà l'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG), riconosciuta, con decreto di data 10 ottobre 2008 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, quale organismo pagatore per la gestione delle spese FEASR e FEAGA ed in particolare per i pagamenti riguardanti i regimi di aiuto previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio e dell'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 885/2006. L'aiuto pubblico sarà pagato dall'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG) direttamente ai beneficiari finali.

Lo Stato e l'Unione Europea dovranno trasferire le proprie quote di aiuto sul conto corrente infruttifero intestato ad APPAG acceso presso la Tesoreria provinciale dello Stato, mentre la Provincia autonoma di Trento dovrà trasferire le proprie quote sul conto di cassa di APPAG aperto presso UniCredit Banca SpA.

Nell'eventualità che rimangano disponibilità finanziarie a seguito dell'approvazione delle graduatorie di finanziabilità dei Progetti presentati, così come nel caso di mancata presentazione di domande di aiuto in riferimento a un determinato bando collegato ad una specifica Focus area/Priorità, le risorse ancora disponibili verranno utilizzate per incrementare la dotazione finanziaria degli ulteriori bandi collegati alla medesima Focus area/Priorità.

Quanto agli eventuali corsi di formazione, workshop, azioni dimostrative o informative che avessero come destinatari i soggetti operanti nel settore forestale o le PMI nelle zone rurali, si precisa che le relative forme di sostegno verranno erogate in regime di aiuto “de minimis” nel rispetto delle previsioni di cui al Reg. UE n. 1407/13.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- acquisito il parere favorevole delle strutture competenti ai sensi dell'allegato 1) “Criteri e modalità per l'esame preventivo” della deliberazione della Giunta provinciale n. 6 del 15 gennaio 2016 recante “Criteri e modalità per l'esame preventivo di piani pluriennali di settore, progetti e programmi annuali e altri atti a contenuto programmatico”;
- visti gli atti citati nella premessa;
- visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- visto il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione di data 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo;
- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- visto il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui

pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- vista la Legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 recante “Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo”;
- vista la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – doc. EGESIF_14-0017;
- viste le “Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020”, redatte dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e approvate nella seduta della Conferenza Stato Regioni dell'11 febbraio 2016;
- vista la delibera della Giunta provinciale n. 1462 del 30 agosto 2016 recante Modifiche e integrazioni dei "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2014-2020", per il periodo di programmazione del Fondo sociale europeo 2014-2020, approvati con deliberazione della Giunta provinciale 06 ottobre 2015, n. 1690”;
- vista la nota prot. n. 0343405 di data 12 giugno 2018 con la quale il Comitato di Sorveglianza, consultato con procedura scritta, ha approvato i criteri di selezione relativi all'Operazione 1.1.1 e all'Operazione 1.2.1 del Programma di sviluppo rurale 2014 – 2020 della Provincia autonoma di Trento;
- considerato che nell'ambito di tale Comitato la Commissione europea è stata informata di alcune correzioni puramente materiali al testo del medesimo Programma che non necessitano di specifica approvazione ai sensi dell' art. 11 co. 1 lett. c) del Reg. UE 1305/13 e per le quali si è già proceduto al caricamento nel portale SFC relativo alla gestione dei fondi nell'Unione europea;
- visto l'art. 56 del decreto legislativo 118/2011 e in particolare l'allegato 4/2;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa, il testo dei bandi ed i relativi allegati per la raccolta delle domande di aiuto, di cui agli allegati da n. 1) a n. 9) alla presente deliberazione, da intendersi quali sue parti integranti e sostanziali, aventi ad oggetto
 - la Misura 1 - Operazione 1.1.1 - “Formazione e acquisizione di competenze” del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento e segnatamente:
 - Bando Azione A – Focus area 2A - “azioni formative realizzate nell'ambito del miglioramento economico delle aziende agricole e forestali ai fini di fornire adeguato supporto professionale agli imprenditori agricoli e forestali sia per quanto riguarda le conoscenze tecniche legate alle innovazioni produttive ed innovative, sia per gli aspetti economico-gestionali e di valutazione della sostenibilità finanziaria degli investimenti”, per una spesa pubblica complessiva pari ad euro 450.000,00;
 - Bando Azione D – Priorità 4 - “azioni formative volte alla preservazione, ripristino e miglioramento degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, specialmente in riferimento alle aree Natura 2000 e alla gestione delle risorse idriche”, per una spesa pubblica complessiva pari ad euro 210.000,00;
 - Bando Azione F – Focus area 6A- “azioni formative che favoriscono la diversificazione aziendale”, per una spesa pubblica complessiva pari ad euro 100.000,00;
 - la Misura 1 - Operazione 1.2.1 “azioni dimostrative e informative” del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Provincia Autonoma Trento e segnatamente:
 - Bando Azione A – Focus area 2A - “azioni dimostrative e/o informative realizzate nell'ambito del miglioramento economico delle aziende agricole e forestali al fine di

fornire adeguato supporto professionale agli imprenditori agricoli e forestali sia per quanto riguarda le conoscenze tecniche legate alle innovazioni produttive ed innovative, sia per gli aspetti economico-gestionali e di valutazione della sostenibilità finanziaria degli investimenti. Rientrano in questa azione anche le attività informative necessarie a ridurre gli errori dei beneficiari delle singole misure, sulla base dei tassi di errore che emergono dagli audit dell'Organismo Pagatore”, per una spesa pubblica complessiva pari ad euro 145.000,00;

-Bando Azione C – Priorità 4 - “azioni dimostrative e/o informative volte alla preservazione, ripristino e miglioramento degli ecosistemi connessi all'agricoltura, specialmente in riferimento alle aree Natura 2000”, per una spesa pubblica complessiva pari ad euro 10.000,00;

-Bando Azione E – Focus area 6A - “azioni dimostrative e informative che favoriscono la diversificazione aziendale”, per una spesa pubblica complessiva pari ad euro 45.000,00;

- l'Allegato A) – “Linee guida per la presentazione del conto economico”;
 - l'Allegato B) . “Modello registro presenze”;
 - l'Allegato C) - “Informativa Privacy”
2. di prendere atto che sia l'Operazione 1.1.1. che l'Operazione 1.2.1 saranno cofinanziate dall'Unione Europea tramite il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale – FEASR per il 42,980%, dallo Stato italiano per il 39,914% e dalla Provincia Autonoma di Trento per il 17,106%;
 3. di far fronte alla quota di spesa posta a carico della PAT relativa all'Operazione 1.1.1, ammontante ad euro 130.005,60 e corrispondente al 17,106% dell'importo complessivo di euro 760.000,00, con le risorse già impegnate sul capitolo 507000-003 per l'esercizio finanziario 2017 ed assegnate all'Organismo pagatore APPAG con la determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Sviluppo Rurale n. 33 di data 17 maggio 2017 e non ancora utilizzate;
 4. di far fronte alla quota di spesa posta a carico della PAT relativa all'Operazione 1.2.1, ammontante ad euro 34.212,00 e corrispondente al 17,106% dell'importo complessivo di euro 200.000,00:
 - per un importo pari a euro 14.600,00 con le risorse già impegnate sul capitolo 507000-003 per l'esercizio finanziario 2015 ed assegnate all'Organismo Pagatore APPAG con la determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Sviluppo Rurale n. 185 del 1 dicembre 2015 e non ancora utilizzate;
 - per l'importo residuo pari ad euro 19.612,00 con le risorse già impegnate sul capitolo 507000-003 per l'esercizio finanziario 2017 ed assegnate all'Organismo Pagatore APPAG con la determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Sviluppo Rurale n. 33 del 17 maggio 2017 e non ancora utilizzate;
 5. di precisare che la presentazione delle domande di aiuto di cui all'Operazione 1.1.1 dovrà avvenire entro 90 giorni dalla pubblicazione dei relativi bandi sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento;
 6. di precisare che la presentazione delle domande di aiuto di cui all'Operazione 1.2.1 dovrà avvenire entro 120 giorni dalla pubblicazione dei relativi bandi sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento;
 7. di dare atto che con riferimento agli eventuali corsi di formazione, workshop, azioni dimostrative o informative che avessero come destinatari i soggetti operanti nel settore forestale o le PMI nelle zone rurali, le relative forme di sostegno verranno erogate in regime di aiuto “de minimis” nel rispetto delle previsioni di cui al Reg. UE n. 1407/13;
 8. di stabilire, considerata la complessità del procedimento e del ridotto numero delle unità di personale incaricate dello svolgimento della fase istruttoria, che il termine di conclusione del procedimento è fissato in giorni 120 dalla scadenza del termine di presentazione delle domande;

9. di dare atto che responsabile del procedimento è il dott. Riccardo Molignoni, Direttore dell'Ufficio di supporto all'Autorità di Gestione;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet istituzionale della Provincia Autonoma di Trento e sul sito dedicato al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento www.psr.provincia.tn.it.

Adunanza chiusa ad ore 10:10

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 BANDO AZIONE A 111

002 BANDO AZIONE D 111

003 BANDO AZIONE F 111

004 BANDO AZIONE A 121

005 BANDO AZIONE C 121

006 BANDO AZIONE E 121

007 ALLEGATO A)Linee guida per la presentazione del conto economico

008 ALLEGATO B)Modello registro presenze

009 allegato C)Informativa privacy

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE
Enrico Menapace